

# Italia, gioielli firmati e nuove gemme volano in asta

Nel mercato internazionale dei gioielli non luccicano solo le pietre di grande caratura di antiche miniere e le creazioni orafe di prestigiose maison, come gli zaffiri dell'antica cava del Kashmir nella remota valle indiana del Kudi e i rubini birmani, ma c'è un nuovo fermento per le nuove miniere di gemme recentemente scoperte, ancora sottovalutate ma di eccellente qualità, come gli zaffiri del Madagascar (simili per composizione chimica a quelli del Kashmir), i rubini del Kenya e del Mozambico, gli smeraldi del Brasile. È il parere di **Graeme Thomson**, direttore del dipartimento Gioielli presso **Bonhams** Asia: e proprio in Asia, in particolare sulla piazza di Hong Kong, la giada continua ad essere una pietra assai ambita, perché foriera di salute e lunga vita (a fine maggio Bonhams ad Hong Kong ha disperso la **Collezione Songzhutang** di antiche giade, risalenti a un periodo che va dal Neolitico al XIV secolo, totalizzando 3.152.000 dollari Usa, col 92% di lotti venduti e il 92% del venduto sul valore).

In Italia sta crescendo il numero di case d'aste che organizzano vendite di gioielli (oltre che di orologi, altro settore che non tramonta mai), grazie anche alla possibilità di collegamenti online da ogni parte del mondo. Il mese di maggio ha contribuito al successo di alcune vendite nazionali in questi due settori.

**Zaffiri e gioielli d'epoca leader presso Il Ponte in un'asta record.** Partiamo da **Il Ponte Casa d'aste** di Milano che il 17 e 18 maggio ha organizzato un'asta di gioielli con un eccellente fatturato di oltre 3.450.000 euro col 90% dei lotti venduti e con il 166,63% del venduto sul valore. Come ha riferito **Carola San Secondo** della casa d'aste: "la sala piena ha reagito in modo vivace alle offerte, contendendosi con i bidder telefonici e online non solo gli oggetti più preziosi. Hanno raggiunto i migliori risultati di vendita il collier in platino con diamanti rotondi e perle naturali stimato 28-36mila euro e venduto a 262.500 euro, due anelli gemelli in oro con diamanti e zaffiri ovali taglio composito non trattati di provenienza Kashmir stimati 160-220mila euro venduti a 300mila euro e, nella sezione dedicata ai gioielli di **Miuccia Mandelli**, in arte **Krizia**, lo spillone con pendente in platino, diamanti, smeraldi cabochon e a goccia, rifinito con una nappa in perle bianche del gioielliere **Lacloche Freres** stimato 17-19mila euro è venduto a 125mila euro. Anche i gioielli d'epoca, alcuni dei quali appartenuti ad alcune tra le più importanti famiglie aristocratiche italiane, hanno riscosso successo, in particolare le tiare che sono state molto apprezzate. Tra i gioielli particolari si segnala il notevole risultato della lunga collana Lalique in corda e vetro blu scolpito stimata 11-12mila euro e venduta a 30mila euro".